

miliardi, riportando riferimenti del tutto arbitrari. Secondo tale Agenzia, il Ministro dell'Industria e Commercio avrebbe sollecitato, per mezzo del Capo dell'Ispektorato delle assicurazioni private, la redazione definitiva del Bilancio dell'INA, il cui ritardo sarebbe dovuto all'opposizione di alcuni Consiglieri, fra i quali i rappresentanti del Governo, ad addebitare all'esercizio scorso le somme che potrebbero trovare annuotamento nei bilanci futuri. Il Dott. Ora si è fatto parte diligente per smentire tali asserzioni; ma la smentita non è stata raccolta dalla stampa, verso la quale erano stati fatti gli opportuni passi. Dovendosi procedere entro breve tempo alla definitiva approvazione del bilancio, egli non darebbe ulteriore importanza alla cosa, riservandosi piuttosto, di dare la dovuta pubblicità al Bilancio dell'Ina mediante una ragionata e sposizione di esse. Ciò premesso, il Presidente prosegue che lo schema presentato costituisce un documento di assoluta verità, essendosi reperite tutte quelle poste che avrebbero dovuto trovare sede nei passati bilanci e che si è ramissa